



PUBBLICA ISTRUZIONE. Indagine sul territorio

Edilizia scolastica, D'Orsi presenta il «Report»

●●● alle 11, presso la sala stampa della Provincia di Agrigento, il presidente Eugenio D'Orsi presenterà il «Primo report sullo stato dell'edilizia scolastica» nell'agrigentino. Il report si compone di due volumi e di una relazione di sintesi in cui vengono analizzate, istituto per istituto, le reali condizioni dell'edilizia scolastica in provincia di Agrigento. L'analisi dei dati è inoltre corredata da istogrammi e comparazioni grafiche che consentono una facile comprensione. Lo studio è stato realizzato dal servizio «customer satisfaction» dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Provincia di Agrigento. L'indagine è stata condotta attraverso la somministrazione di 2.863 questionari ad un campione distinto per gruppi, ciascuno dei quali portatore di differenti esigenze e necessità. I dati riguardano anche l'età degli edifici, le vie di evacuazione, lo stato

dei servizi igienici, la presenza di idonee strutture a servizio dei portatori di handicap, l'illuminazione nelle aule e nei percorsi comuni, la realizzazione di iniziative sulla sicurezza e prevenzione per gli studenti. «Con la realizzazione di questo primo report - spiega il presidente D'Orsi - abbiamo voluto monitorare il reale stato dell'edilizia scolastica nel nostro territorio in modo da potere avere il quadro generale della situazione, lo stato di soddisfazione degli utenti-studenti, quali siano le reali emergenze, così da poter programmare in maniera organica gli interventi». «È un'ulteriore dimostrazione dell'attenzione che questa amministrazione dedica al comparto scuola - conclude D'Orsi - in termini di investimento per il miglioramento della qualità della vita scolastica degli studenti, degli operatori scolastici e di tutta la collettività».

»» **CATEGORIE PROTETTE.** Al via le domande

La Provincia assume cinque invalidi con la «mobilità»

●●● La Provincia regionale di Agrigento ricerca personale da collocare nella pianta organica.

«Si tratta - si legge in una nota - di cinque posti previsti nell'organico: un funzionario contabile inquadrato nella categoria D1, posizione economica d'accesso D1; un funzionario amministrativo, categoria D1, di un ingegnere inquadrato in categoria D3, n. 1 istruttore amministrativo, categoria C, e n. 1 istruttore contabile, categoria C».

Possono partecipare alla selezione tutti coloro che hanno un rapporto di impiego, a tempo pieno ed indeterminato con una qualsiasi pubblica amministrazione appartenenti alle categorie protette.

«Questi posti saranno coperti - aggiunge la nota della Provincia - tramite mobilità esterna riservata alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, alle persone non vedenti o sordomute, alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio».

Tutti coloro, appartenenti alle



Eugenio D'Orsi

categorie protette, che sono interessati alle selezioni, che intendono essere inquadrati nell'organico della Provincia potranno inviare domanda di partecipazione, redatta in carta semplice presentata direttamente al protocollo dell'ente o spedita con raccomandata con avviso di ricevimento alla Provincia Regionale di Agrigento, Piazza Aldo Moro, 1 - 92100 Agrigento».

Per informazione si possono contattare i funzionari Anita Lorefice (tel. 0922-593611 e-mail a.lorefice@provincia.agrigento.it), Valeria Vella (tel. 0922-593617 e-mail v.vella@provincia.agrigento.it) ed Aldo Cipolla (e-mail a.cipolla@provincia.agrigento.it)



ACQUISITI ATTI. I finanziari si sono presentati nella stanza del segretario generale dell'ente

Blitz della Finanza alla Provincia D'Orsi: «Nulla da nascondere»

Non ci sono conferme ufficiali, ma pare che della presunta inchiesta aperta sulla provincia regionale di Agrigento si stia occupando il sostituto procuratore Giacomo Forte.

Concetta Rizzo

●●● Acquisite delibere e mandati di pagamento. Blitz della guardia di finanza, fra il fine settimana e lunedì, alla provincia regionale di Agrigento.

I finanziari, coordinati dal comandante provinciale Vincenzo Raffo, si sono presentati nella stanza del segretario generale dell'ente ed hanno chiesto ed ottenuto della documentazione varia.

Si tratterebbe della deliberazione sullo scioglimento



Il colonnello Raffo e il presidente D'Orsi durante un incontro istituzionale

«NOI ABBIAMO
TAGLIATO SPESE
SUPERFLUE E AGITO
CON CORRETTEZZA»

dell'Apea, l'agenzia provinciale energia ed ambiente; dei nominativi dei dipendenti autorizzati a compiere attività extra-istituzionali; della pianta organica; del piano esecutivo di gestione della Provincia, il cosiddetto Peg, fino alla documentazione che riguarderebbe l'affidamento del servizio di ospitalità in occasione di un evento artistico nella valle dei Templi.

La notizia, avvolta dal riserbo, è filtrata soltanto ieri.

"Sono ben lieto dell'ispezione delle fiamme gialle - ha detto il presidente della provincia regionale Eugenio D'Orsi - . Non ho ancora nessuna certezza, ma credo che, con grande professionalità, la guardia di finanza e la procura possano anche star indagando su un esposto anonimo. Che ben vengano - ha rimarcato D'Orsi - le indagini su un ente che negli ultimi due anni ha tagliato spese superflue, sciolto enti inutili e tolto ottanta milioni di euro di debiti. La mia è un'amministrazione improntata al massimo rigore, alla legalità e alla trasparenza e dunque non possiamo che essere se-

reni. La mia azione è stata, infatti, sempre in favore della collettività, anche se devo dire d'aver ricevuto parecchi pugni in pancia che non fanno male, ma lasciano tanta amarezza perché fanno capire quanta cattiveria c'è in questa città".

Non ci sono conferme ufficiali, ma pare che della presunta inchiesta aperta sulla provincia regionale di Agrigento si stia occupando il sostituto procuratore Giacomo Forte. Fitto è infatti il riserbo di investigatori ed inquirenti.

Di certo al momento c'è solo l'ispezione dei finanziari del nucleo di polizia tribu-

aria e l'acquisizione di documentazione varia, compresi, pare, alcuni regolamenti. Adesso spetterà ai finanziari analizzare, studiare fino in fondo, gli incartamenti prelevati.

"Sono ormai certo - ha concluso il presidente D'Orsi - che, purtroppo, all'interno della provincia stessa c'è qualcuno che mi rema contro e che fa di tutto per offuscare i buoni risultati del nostro operato.

Sono del pari certo, infine, che il sostituto procuratore che si sta occupando di questa vicenda mi darà atto dell'onestà, diligenza e lungimiranza del mio operato". (CR)

Agrigento Accertamenti sulla regolarità di alcuni incarichi **Acquisiti atti e delibere alla Provincia** **Indagine della Guardia di finanza**

Stello Zaccaria
AGRIGENTO

Indagine delle Fiamme gialle al Palazzo della Provincia di Agrigento. Il procedimento penale è sul tavolo del sostituto procuratore Giacomo Forte: La Guardia di finanza ha richiesto l'accesso agli atti, si tratta di quattro determinazioni dirigenziali del Settore Infrastrutture stradali tra maggio, luglio e novembre 2009. L'organigramma e la pianta organica della Provincia, con relativi profili professionali. Il

Piano esecutivo di gestione della Provincia, il cosiddetto Peg. Due determinazioni dirigenziali del marzo 2010 del Settore stampa e Ufficio relazioni con il pubblico. Il Regolamento delle spese di rappresentanza. Poi ben 8 direttive presidenziali e due delibere del Consiglio provinciale. I nominativi dei dipendenti autorizzati a compiere attività extra-istituzionale verso altri Enti pubblici o privati, dal 2008 in poi. Gli atti deliberativi relativi allo scioglimento dell'Apea, l'Agenzia provinciale energia ed ambien-

te. E tutta la documentazione dell'affidamento a un albergo di Agrigento del servizio di ospitalità in occasione di un evento artistico estivo nella Valle dei Templi che è costato quasi 50 mila euro. Il fatto viene minimizzato dal presidente della Provincia Eugenio D'Orsi: "Siamo estremamente sereni e fiduciosi nella magistratura: sarà un'occasione per ribadire la trasparenza con la quale questa amministrazione ha intrapreso il percorso di risanamento dell'ente e di promozione del Territorio".

PROVINCIA. L'amministrazione ha avviato le pratiche per la trasformazione del contratto a tempo indeterminato per ventidue dipendenti

Lavoratori Puc verso la stabilizzazione Saranno assunti entro la fine dell'anno

● L'ufficio personale ha provveduto a richiedere ai lavoratori la disponibilità alla modifica della loro posizione

Dopo anni di precariato si apre una speranza concreta per ventiquattro lavoratori. Lavoreranno nei vari uffici del capoluogo, Gela e Mussomeli.

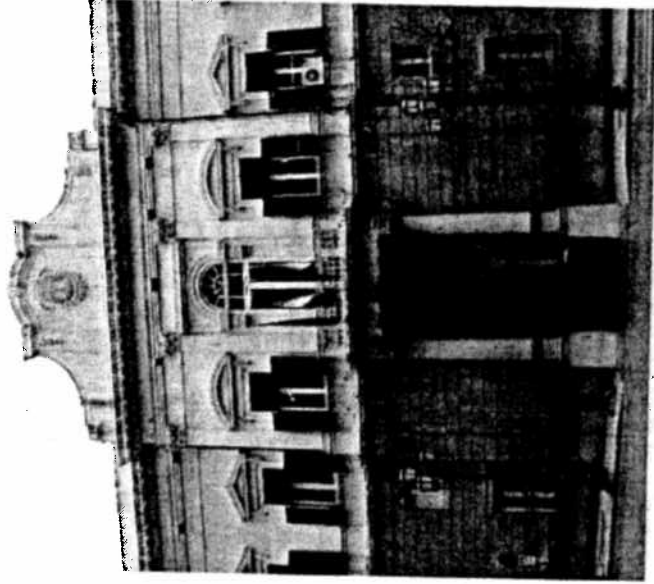
●●● Dopo anni di precariato si apre una speranza per 24 lavoratori precari che prestano servizio alla Provincia Regionale. L'ente, presieduto da Giuseppe Federico, in base al piano del fabbisogno del personale per gli anni 2010 - 2012, ha avviato la procedura per la stabilizzazione del personale Puc. In tutto 22 dipendenti ai quali se ne aggiungono altri due, un'unità ex Lsu e un ex Lsu. L'ufficio personale ha già provveduto a richiedere ai lavoratori la disponibilità alla modifica del contratto, requisito indispensabile per porre in essere gli adempimenti successivi, volti ad ottenere l'autorizzazione della Commissione Regionale alla stabilizzazione e, quin-

di, la concessione del contributo quinquennale, previa modifica del piano di fuoriuscita. Se non interverranno ostacoli da parte dell'assessorato, entro l'anno, verranno definite le procedure con la stipula dei contratti a tempo indeterminato. I ventiquattro lavoratori già da anni prestano servizio nei vari uffici della provincia, dislocati fra il capoluogo di provincia, Gela e Mussomeli. In particolare negli uffici di Caltanissetta prestano servizio 14 unità, cinque sono a Gela e cinque a Mussomeli.

Ecco i nomi dei precari che verranno assunti: Angelo Abbisio, quinto settore (Sviluppo Economico ed Attività Produttive) Gela; Egidio Giampiero Butera nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Gela; Matteo Cassenti settimo settore (Provveditorato ed economico) Caltanissetta; Salvatore Cirraolo nono settore (Viabilità, Trasporti e Gestione Ammini-

strativa) Mussomeli; Vincenzo Cummaudo tredicesimo settore (Liceo Musicale) Caltanissetta; Onofrio Paolo Di Carlo, quarto settore (Organizzazione e personale) Caltanissetta; Paolino Diliberto e Maria Antonietta Loporto, nono settore (Viabilità, trasporti e Gestione amministrativa) Caltanissetta; Fabio Salvatore Lombardo, terzo settore (Appalti, contratti ed Affari Legali) Caltanissetta; Filomena Lomonaco, primo settore (Presidenza e rapporti istituzionali) Caltanissetta; Rosalia Filomena Mantione, sesto settore (Servizi Economico Finanziari) Caltanissetta; Giacomo Marotta, nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Gela; Giosuè Marotta, nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Mussomeli; Stefano Martello, nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Gela; Francesca Antonietta Mendola, sesto

settore (Servizi Economico Finanziari) Caltanissetta; Rosario Ognibene, nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Mussomeli; Calogera Padalino, quarto settore (Organizzazione e personale), Caltanissetta; Salvatore Pera, nono settore (Viabilità, trasporti e gestione amministrativa) Mussomeli; Mussoni, quinto settore (Sviluppo economico e Attività Produttive) Caltanissetta; Santo Scolaro, nono settore (Viabilità, trasporti e Gestione Amministrativa) Mussomeli; Gaetano Vella, quinto settore (Sviluppo economico e Attività Produttive) Gela; Grazia Ivana Dell'Utri, undicesimo settore (Territorio, ambiente e rapporti istituzionali) Caltanissetta; Margherita Farruggia, tredicesimo settore (Liceo Musicale) Caltanissetta.



Il palazzo della provincia in viale Regina Margherita

SOTT'ACCUSA. Il Pd attacca il previsionale 2010-2012 della Provincia

S..bilancio Caltanissetta

Per il consigliere Cusumano, «porterà al mancato rispetto del patto di stabilità e al sicuro dissesto finanziario». Ma il presidente autonomista Federico non ci sta

DI ALIDA AMICO

CALTANISSETTA. Ormai è sconosciuto alla Provincia di Caltanissetta tra il Pd ed il presidente **Pino Federico** del Mpa. A fare scoppiare la furibonda lite è il Bilancio di previsione 2010-2012, varato dalla giunta a giugno. Ed approvato in consiglio provinciale il 13 settembre per l'approvazione definitiva. Un ritardo che ha già fatto arrivare il commissario *ad acta* da Palermo. Il documento contabile viene però pesantemente contestato dall'opposizione. Che già nella quarta Commissione, tramite il consigliere provinciale **Rosario Cusumano**, aveva sollevato il primo fuoco di sbarramento.

BILANCIO "FALSO". «La tante incongruenze ed omissioni presenti negli elaborati di bilancio - annota il consigliere Cusumano del Pd in una nota - la diffusa illegittimità delle poste contabili, le gravi ed irreparabili conseguenze che ciò determina sugli assetti economici per gli esercizi futuri, a partire dal 2011, vanno stigmatizzate con forza, perché porteranno inevitabilmente - paventa Cusumano - non solo al mancato rispetto del patto di stabilità, ma ad un sicuro dissesto finanziario. Che metterebbe a rischio, persino il mantenimento del personale attualmente in servizio... Siamo di fronte ad uno schema di bilancio - rileva il consigliere del Pd - falso dal momento che le entrate previste nel documento finanziario per gli esercizi 2011 e 2012 vanno ridimensionate».

NIENTE RISPARMI E DISSESTO. In base al decreto del Governo numero 78 entrato in vigore il 31 maggio 2010 - calcola infatti Cusumano - i trasferimenti statali alla Provincia di Caltanissetta saranno ridotti di circa 5 milioni per il 2011 e di 8 milioni per il 2012. «Senza contare che avendo lo Stato tagliato anche le risorse per le Regioni - rileva il consigliere del Pd - i trasferimenti fatti a Comuni e Province saranno ulteriormente decurtati. Mentre l'Unione delle Province Italiane ha già calcolato che ci sarà un notevole calo (dell'11,89 per cento) anche delle entrate spettanti alle Province con le addizionali ed altre imposte. Di fronte a tale situazione, certamente prevedibile fin dal momento in cui il bilancio è stato licenziato dalla giunta provinciale con delibera del 4 giugno 2010 (adottata dopo la pubblicazione della manovra Finanziaria nazionale del 31 maggio scorso) ed ancor più dopo la conversione in legge del decreto da parte del Parlamento - contesta Cusumano spalleggiato dal gruppo del Pd - l'amministrazione provinciale, anziché ritirare il bilancio e modificarlo, puntando a realizzare i risparmi necessari, ha addirittura dilatato la spesa, avviando le procedure per l'immissione in servizio di personale dirigente, in maniera assolutamente irresponsabile». L'opposizione, oltre a denunciare il "pasticcio" di un bilancio in cui



J'ACCUSE. Rosario Cusumano (Pd)



PRESIDENTE NEL MIRINO. Pino Federico

sarebbero stanziati «somme inesistenti», bacchetta anche il collegio dei revisori contabili, presieduto da **Michele Campiata**, il quale, oltre ad essere un dottore commercialista nisseno, è anche il sindaco del capoluogo, in quota PdL. Ed ha espresso parere favorevole con prescrizioni sullo schema di Bilancio. «Quando invece - attacca Cusumano - avrebbe dovuto bocciarlo. Un sindaco che si ritrova a "controllare" l'ente Provincia è una anomalia istituzionale che l'interessato dovrebbe rimuovere quanto prima, dimettendosi». Il bilancio, essendo un atto "radicalmente nullo" - secondo l'opposizione - non può essere pertanto approvato dal consiglio provinciale («Lo esporrebbe al rischio scioglimento»). **FEDERICO CONTRO IL PD.** Ma il presidente Pino Federico non ci sta e

Pino Federico:

«La legge consente di fare il riequilibrio entro il 30. Dov'è l'illegittimità?»

respinge tutte le critiche. «Abbiamo approvato il bilancio ancora prima della Finanziaria, varata dal Parlamento lo scorso mese di agosto», replica. «Tra l'altro, la legge consente di fare il riequilibrio di bilancio entro il 30 settembre. Dov'è l'illegittimità? Tutto questo terrorismo che fa qualche consigliere è solo per bloccare la macchina organizzativa dell'ente». Mentre difende la scelta di avere predisposto il bando di concorso per due posti di dirigente. «Intanto perché non implica - osserva Federico - che verranno assunti. Lo saranno quando firmeranno il contratto. Se non ci saranno le condizioni economiche - ammette - ciò non avverrà. A me mancano sei dirigenti, ed anche se i comparti da 13 li ho già portati a 9, ho il dovere, da buon amministratore, di avviare l'iter. Non posso lasciare la macchina amministrativa senza dirigenti. Per il buon funzionamento della viabilità e dell'edilizia, non ho neanche un ingegnere di ruolo. Se ci sono le condizioni, devo assumerlo, oppure per il buon funzionamento dell'ente - ironizza - devo mettere a capo un avvocato? Quindi si stanno arrampicando sugli specchi, sul nulla, questi azzecagarbugli di turno... Anche perché, come abbiamo amministrato noi in due anni - replica - non l'hanno fatto loro in 10 anni. Il bilancio 2011 lo possiamo sistemare riequilibrandolo, entro il 30 settembre. Ma questi signori della sinistra che oggi mi attaccano - incalza Federico - fanno solo danno: non hanno idee da portare al confronto. Perché non hanno presentato emendamenti al bilancio?». E racconta di come, in questi anni, abbia tagliato 8 milioni di spese correnti. «Spese discrezionali, che loro utilizzavano per dare contributi a tutto il mondo...». Poi, l'ultima stoccata la riserva al suo "inquisitore". «Il signor Cusumano, non sarà mai un interlocutore politico: perché la politica è costruire e non distruggere». Intanto la Provincia nissena è ancora senza un bilancio. E l'attività languisce.

GELA

massa sociale del popolo, ha trovato invece i soldi per iniziative

Catania Chiusa la "stagione" estiva Ludoteca della Provincia servizio pronto a ripartire

CATANIA. Conclusa l'attività estiva della ludoteca della Provincia. In presenza dell'assessore alle Politiche sociali, Pippo Pagano, i bambini, di età compresa fra i 4 e gli 11 anni, hanno salutato i genitori a ritmo dell'ormai noto Waka, Waka. «Il servizio sarà attivo durante il periodo invernale» ha assicurato l'assessore Pagano, che si è impegnato a ripetere l'attività l'anno prossimo. Riprenderà a breve l'attività della ludoteca invernale, limitatamente ai pomeriggi del rientro lavorativo dei dipen-

denti (tutti i martedì e giovedì). È stata ipotizzata la possibilità di fornire un servizio di "dopo-scuola", in modo da andare incontro alle esigenze dei piccoli fruitori del servizio, tutti figli dei dipendenti dell'Amministrazione provinciale. Il dirigente scolastico dell'istituto Lucia Mangano, Pietra Tomaselli, ha confermato la disponibilità a continuare la collaborazione con la Provincia che consente alle allieve dell'istituto di svolgere le 240 ore di tirocinio previste nel proprio percorso didattico. ◀

Provincia regionale di Catania Etnafest, il presidente Castiglione: "Conclusa con successo la prima fase, ancora grandi eventi fino a dicembre"

Un successo straordinario, frutto dell'impegno e della serietà con cui è stata organizzata Etnafest. Un successo che continuerà fino a dicembre, quasi a voler idealmente prolungare l'estate. Fin dai primi eventi in cartellone, abbiamo registrato un riscontro entusiasmante di pubblico. Catania e la sua provincia hanno sete di svago, di musica, di intrattenimento. Per questo abbiamo scelto con cura ogni singolo appuntamento, assecondando tutte le esigenze e i gusti culturali, spaziando dalla musica classica più raffinata al rock di tendenza, dal jazz d'autore alle sonorità etniche. Eventi di questo tipo danno lustro al territorio, perché quando arte e cultura chiamano, Catania e il suo hinterland rispondono con trasporto".

Con queste parole cariche di soddisfazione, il presidente della Provincia regionale di Catania Giuseppe Castiglione, traccia un primo bilancio dell'edizione 2010 di Etnafest. La tradizionale rassegna organizzata dall'Ente ha fatto centro fin dai turisti, che hanno risposto in massa ad ogni spettacolo. Fin dal 9 luglio, data dell'inaugurazione con la performance del celebre tenore Marcello Giordani, gli appuntamenti si sono susseguiti numerosi: dall'emozionante excursus dei più celebri "Cori d'opera e operette" del repertorio classico mondiale, eseguito dall'orchestra del Teatro Massimo Bellini con la direzione del maestro Matteo Beltrami; al talento sofisticato della cantautrice canadese Martha Wainwright che ha scel-



Castiglione con Mario Venuti, uno degli artisti che si è esibito per la Provincia

to la prestigiosa rassegna catanese per l'unica tappa italiana del suo tour; passando per il jazz-blues di Rachelle Ferrell con la sua voce dall'incredibile estensione vocale.

"Quando abbiamo approntato il cartellone di Etnafest - continua Castiglione - abbiamo mirato a "riempire" quel

vuoto di eventi che a volte si crea nel periodo estivo, regalando una valvola di sfogo ai tanti cittadini che non partono per le vacanze e ai turisti che scelgono le nostre bellezze artistiche e naturali come meta dei loro viaggi. In molti appuntamenti è stato registrato il tutto esaurito, come nel caso del concerto dei Baustelle. Inoltre abbiamo restituito a rinomati spazi della città la loro funzione di contenitore di intrattenimento culturale e musicale. Vedere gremiti di pubblico l'Anfiteatro delle Ciminiere o il bellissimo chiostro di Palazzo dei Minoriti è stato un trionfo. Assistere all'allegria dei giovani, accorsi anche da altre province siciliane, che hanno ballato senza sosta nei "live" del Sud Sound System e della Bandabardò, ci carica di orgoglio e soddisfazione. Stesso successo per Rachelle Ferrell, affermata voce jazz nel panorama mondiale delle musiche, che a Catania ha cantato nell'unica tappa europea, insieme a Rieti, del suo tour. E poi indimenticabile il concerto di Irene Grandi che la Provincia ha voluto offrire a tutti gratuitamente nella splendida cornice barocca di Acireale. Non dimentichiamo che il ricco cartellone di Etnafest durerà fino a dicembre con concerti di musica classica, l'opera dei pupi ogni sabato e domenica di novembre e la settimana dedicata a Giovanni Verga. Siamo certi che i prossimi appuntamenti in programma saranno accolti con lo stesso calore ed entusiasmo. Etnafest è una festa per tutti, spumeggiante, raffinata, vulcanica e poliedrica proprio come la nostra provincia".

IL PROGRAMMA COMPLETO SU WWW.ETNAFEST2010.COM

ALLA PROVINCIA «100 IDEE SOTTO IL VULCANO»**Torna la mostra dedicata all'artigianato siciliano
il chiostro di Palazzo Minoriti diventa un laboratorio**

Due istituzioni entrambe attente alla tutela del patrimonio artistico e culturale del nostro territorio, rilanciano e danno visibilità a vecchi e nuovi mestieri, e a chi un mestiere se lo è inventato, per bisogno o urgenza creativa, e si mette in gioco.

È con questo spirito che la Provincia con la collaborazione dell'associazione culturale CreativaMente (da anni impegnata in mostre di artigianato) ha organizzato la prima edizione di "100 idee sotto il vulcano", domani e domenica 19 nel chiostro di Palazzo Minoriti (sede storica della Provincia) che per l'occasione sarà trasformato in un giardino all'italiana.

Cosa bolle, dunque, sotto il vulcano? Cento idee per riflettere e meravigliarsi, tra il vecchio e il nuovo, mixati con genio e pazienza, gusto e perizia, dalla gloriosa tradizione siciliana della decorazione di carretti e barche ai gioielli di design estremo, dai pupi di teatro all'oggettistica pop, alla pittura su vetro alle borse gioiello. Mani impegnate tra ricami, incisioni, pittura e cucito, sculture e assem-

blaggi, su quasi tutte le superfici possibili, classiche o alternative, cioè carta e cartapesta, ceramica, plastica e cera, tessuto, ferro e vimini. Il tutto esposto con entusiasmo per mostrarlo e parlarne con il pubblico, spiegare le tecniche e progetti, nell'ottica della condivisione e soprattutto di un'arte

so, le varie fasi della lavorazione e poter vedere, quindi, tutto il processo dalla ideazione al prodotto finito».

«I contributi a fondo perduto che eroghiamo ogni anno sono un intervento concreto e apprezzato, tanto che negli ultimi due anni - aggiunge l'assessore alle Politiche dello svilup-

po economico, Massimo Pesce - sono aumentate le richieste per il "primo impianto", cioè di aziende artigianali appena costituite».

L'inaugurazione di "100 idee sotto il vulcano" è fissata domani, sabato 18, alle 10. Alla mostra il pubblico potrà accedere, gratuitamente, dalle 10 alle 22, da via Etnea, 73 e da via Prefettura.

Tra i tanti maestri artigiani Salvo Finocchiaro "Pingisantu"; pittore di barche ad Acitrezza, Lidia Cuoco, pitture sotto vetro; Mizuco, bijoux a mosaico; Bambi Zurria, cartapesta; Rino Caruso, lampade realizzate con la pietra salentina; Barbara Costantino, tappeti. E ancora le laccature di Gulisano e Parisi, la decorazione dei carretti di Damiano Rotella, l'oggettistica di Ladredistelle.



CASTIGLIONE, IL DECORATORE MICIO DI MAURO E L'ASS. PESCE

ecosostenibile, ispirata al riciclaggio, al riuso, all'economia delle risorse, alla riconversione degli oggetti.

"I maestri artigiani daranno dimostrazione in diretta delle loro capacità - preannuncia il presidente della Provincia, Giuseppe Castiglione - perché il nostro scopo non è solo la fredda esposizione dei prodotti artigianali, ma anche far vedere, passo dopo pas-

SEDUTA. «Sto nel Pdl lealista». Spedale: all'ingresso solo un assessore

Consiglio provinciale, s'insedia La Porta al posto di Malfitano

●●● Da ieri mattina Salvo La Porta di Leonforte è il nuovo consigliere provinciale, sostituisce Sergio Malfitano. Il passaggio di consegne deciso dal Cga che ha riconosciuto a La Porta 51 voti che invece il Tar di Catania gli aveva cancellato. Il pacchetto di preferenza porta il neo consigliere a superare Malfitano. Alle 11,08 il dirigente Antonella Buscemi ha letto il dispositivo e considerato che non vi erano cause di incompatibilità o di ineleggibilità La Porta è stato dichiarato consigliere. A fare da cornice all'unico argomento, insediamento del neo consigliere, 23 colleghi. Per l'amministrazione c'erano gli assessori Giuseppe Amato, Marcello Melfa e Geppina Savoca. Ma per lunghi tratti è stata registrata la sola presenza di Amato. Subito dopo il giuramento

La Porta ha preso la parola. In primo luogo ha confermato l'iscrizione "al gruppo del Pdl lealista". Ha poi sottolineato come il suo ingresso in aula "porti un ritardo di due anni e mezzo. Ero certo del risultato". Non ha dimenticato, anche se non lo ha mai nominato Malfitano che era seduto al suo posto: "Saluto chi mi ha preceduto, apprezzo la sua opera, non condido la sua forma. Si può fare tanto anche senza isterismi". E sull'appartenenza politica: "Ho un passato tutto di destra ma non vado con i finiani per motivi politici. Sono nel Pdl lealista". La Porta stesso ha confermato di essere molto amico del presidente Giuseppe Monaco: "Ma non sono un uomo del presidente, sono un uomo libero".

A seguire c'è stato tempo per un saluto al nuovo consigliere



Salvo La Porta

da parte dei capigruppo, il rappresentante del Pdl lealista Francesco Spedale è stato critico con Monaco: "Mi dispiace che per l'ingresso in aula di La Porta ci sia solo un rappresentante dell'amministrazione. Probabilmente Monaco ci ha voluti ricambiare con la stessa moneta. Quando c'è lui non ci siamo noi". Insomma continua la rottura fra gli uomini del deputato Edoardo Leanza e il numero uno della giunta provinciale. (*PDM*) PAOLO DI MARCO



Enna

Per l'arteria, crollata all'incirca due anni fa, si attende un finanziamento da 6,4 milioni di euro

Sicurezza per strade e scuole La Panoramica tra le priorità

Parla l'assessore provinciale alle Infrastrutture pubbliche, Antonio Alvano

ENNA - "Ancora sono in una fase di conoscenza di quelle che sono le problematiche che travagliano i settori che mi sono stati affidati dal presidente Monaco, anche se lo stesso presidente mi ha fatto un quadro completo su quelli che sono gli argomenti più importanti nel settore delle infrastrutture".

A parlare è Antonio Alvano, neo assessore alle Infrastrutture pubbliche della Giunta tecnica voluta dal presidente della Provincia, Giuseppe Monaco, che ha fatto il punto sulle attività che il proprio assessorato ha in cantiere per i prossimi mesi.

"Gli argomenti più importanti di cui ci stiamo interessando - ha detto - sono la viabilità provinciale e

l'edilizia scolastica, settori che hanno importanza notevole per la collettività provinciale. Sulla viabilità provinciale dovrebbero darci 38 milioni di euro in tre anni, la prima annualità è di 6 milioni e 900 mila euro, ma dobbiamo fare dei passaggi per accertare se, entro il 31 dicembre, riusciremo a ottenere la somma. In questo il V^ settore ci deve dare una grossa mano. Tra le strade che meritano priorità ci sono l'Agira-Nicosia, la

Gagliano-Agira e la provinciale 4, che tocca Valguarnera, ma che è importante per il traffico turistico verso Piazza Armerina ed Aidone".

Fondamentali le questioni legate alla Panoramica, crollata circa due anni fa.



Antonio Alvano (vp)



"Un gruppo di professionisti incaricati dalla Provincia - ha spiegato l'assessore - entro domani dovrà presentare un progetto definitivo. La struttura dovrebbe essere uguale a quella esistente, con il rafforzamento delle fondazioni e la ristrutturazione delle campate crollate. Il progetto è stato inserito tra gli interventi urgenti della Protezione civile e il finanziamento, che è di 6 milioni 450 mila euro rientra nell'Accordo di programma quadro. La somma stabilita sarà suddivisa in tre annualità, la prima quest'anno di 97.450 euro, nel 2011 di 3 milioni 950 mila e 2 milioni 402 mila nel 2012. La strada

sicuramente sarà realizzata entro la fine di giugno del 2012, poi ci saranno le prove di collaudo".

Ma visto che questo è un periodo fondamentale per le scuole, in cui gli alunni e i professori rimettono piede all'interno delle aule, il neo assessore fa un punto anche sugli interventi previsti per l'edilizia scolastica.

"Ho chiesto agli uffici di competenza - ha detto - un quadro completo della situazione, di preparare delle schede dove si dovranno mettere in evidenza i punti critici di ogni scuola: lo stato strutturale, la situazione dell'impiantistica, le autorizzazioni necessarie per la sicurezza, i programmi di sicurezza, compreso il personale addetto, le prove di evacuazione e quanto è necessario".

I primi interventi sono già stati avviati.



La Panoramica dopo il crollo (vp)

Stilato un resoconto completo sullo stato di salute degli edifici scolastici

Viviana Primavera

PROVINCIA. Il disavanzo in bilancio certificato dal ragioniere generale

Palazzo dei Leoni, conti in rosso: buco di 7 milioni

●●● La Provincia ha i conti in rosso e rischia pure delle sanzioni. Una nota firmata dal ragioniere generale della Provincia, datata 30 agosto, conferma ciò che nei corridoi di Palazzo dei Leoni si vociferava già da qualche settimana: i conti dell'Ente scricchiolano e in questo momento l'Amministrazione non sta rispettando gli obiettivi contabili fissati dal patto di stabilità.

Lo si deduce dal Monitoraggio semestrale delle risultanze dello stesso patto di stabilità per l'esercizio 2010, recepito dal presidente della Provincia, dall'assessore al Bilancio, dal segretario generale, dal collegio dei Revisori e dai consiglieri provinciali, così come richiesto in conferenza dei capigruppo. Il quadro illustrato da Antonino Torrisi, fino all'1 settem-

bre ragioniere generale parla di un bilancio negativo di oltre 7 milioni di euro.

Nello specifico il saldo finanziario al 30 giugno 2010 risulta pari a - 5.017 milioni di euro, mentre l'obiettivo programmatico annuale da conseguire è pari a + 2.453. Dunque dai dati rilevati al 1° semestre 2010, l'Ente non rispetta gli obiettivi precisamente per 7 milioni 470 mila euro, un dato che tra l'altro esclude quanto prodotto e sostenuto dalla Provincia stessa da giugno in poi e per tutta l'estate: feste, cartelloni, sagre e appuntamenti vari.

Ciò mentre circolano insistentemente voci di una prevista e indiscriminata riduzione dei trasferimenti statali e regionali, che non frenano però il proliferare di spese promosse dall'Ente di Palazzo dei Leoni,

anche per quanto riguarda il ricorso a collaborazioni ed esperti. Le sanzioni previste in caso di mancato rispetto degli obiettivi di stabilità 2010, risulterebbero molto pesanti per la Provincia.

Il consigliere provinciale del Pd Pippo Rao, ha chiesto la convocazione urgente della Commissione Bilancio della Provincia per l'audizione dell'assessore al Bilancio, del dirigente responsabile e del Collegio dei Revisori dei Conti.

La situazione di precaria stabilità dei conti della Provincia è stata da tempo evidenziata dal Partito Democratico in Consiglio Provinciale, anche sulla base dei rilievi e delle prescrizioni che il Collegio dei Revisori dei Conti in sede di valutazione dei documenti contabili finanziari aveva già espresso, ma anche ultimamente in occasione della nomina di esperti.

Il Presidente della Commissione consiliare al Bilancio Pier Nicola Briuglia ha assicurato la convocazione dei responsabili finanziari dell'ente di Palazzo dei Leoni al massimo entro lunedì mattina.

(*ACAF*) A.C.



LA DELIBERA. Via libera dal Consiglio, ma l'opposizione attacca: tante le incongruenze

Provincia, nuovi criteri per gli incarichi esterni

●●● Sono sette i criteri dei quali si dovrà tenere conto per affidare incarichi di collaborazione esterna in Provincia. Il Consiglio ha approvato la delibera che sancisce obblighi e norme alle quali la Giunta dovrà attenersi per modificare il vecchio, generico regolamento che risale a oltre 10 anni fa.

Per conferire incarichi dirigenziali e di alta specializzazione, di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità e per gli uffici che collaborano con gli organi di governo, adesso bisognerà fare una selezione comparativa e l'avviso di selezione dovrà essere pubbli-

cizzato per almeno quindici giorni. Inoltre, il conferimento di incarico diretto sarà limitato a casi urgenti o a prestazioni artistiche, culturali o scientifiche. Nessuna consulenza esterna, invece, per la realizzazione di opere pubbliche, per componenti di nuclei di valutazione e per la rappresentanza in giudizio. Secondo quanto stabilito nel nuovo documento, tutti gli incarichi dovranno essere pubblicizzati sul sito internet dell'ente ed il dirigente responsabile del servizio avrà l'obbligo di presentare una relazione finale che documenti il raggiungimento degli obiettivi. Non sarà necessa-

ria la specializzazione universitaria se il contratto di collaborazione sarà relativo ad attività che prevede iscrizione ad ordini o albi professionali o si svolga in campo artistico, artigianale o informatico.

Il provvedimento, approvato con 21 voti favorevoli, 6 contrari e un astenuto, secondo l'opposizione, che aveva presentato una serie di emendamenti tutti respinti al mittente, è un elenco di norme inutili. Il capogruppo del Pd Gaetano Lapunzina, quello del gruppo misto di opposizione Antonio Marotta (Rifondazione comunista), i consiglieri Luisa La Colla (Italia dei Valori) e Teresa Piccione (Pd) lo hanno definito un «atto illegittimo, pieno di incongruenze, con un programma generico, e soprattutto senza una previsione di spesa, che lo rende praticamente inattuabile». (*CLM*)

Procedure comparative e tempestiva pubblicità, comprovata urgenza e categorie escluse

Nuove regole per gli esperti esterni

Il Consiglio provinciale fissa i criteri per le collaborazioni. Sette i punti salienti

PALERMO - Il Consiglio provinciale dà il via libera ai nuovi criteri per l'affidamento degli incarichi di collaborazione esterna a professionisti. L'assemblea di palazzo Comitini, presieduta da Marcello Tricoli, ha approvato la delibera con la quale vengono stabilite le nuove modalità che la giunta dovrà seguire per modificare il vecchio regolamento del 1999.

Sette i punti salienti per il conferimento degli incarichi dirigenziali e di alta specializzazione e di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità e per gli uffici di diretta collaborazione degli organi di governo. I nuovi criteri prevedono in particolare: la selezione attraverso l'espletta-

mento di procedure comparative ad eccezione delle tipologie per le quali non è possibile la comparazione; l'adeguata e tempestiva pubblicità dell'avviso di selezione per almeno 15 giorni; la previsione del conferimento dell'incarico diretto limitato ai casi di comprovata urgenza o per prestazioni di natura artistica, culturale e scientifica; la previsione dell'esclusione di alcune tipologie come gli incarichi per la realizzazione di opere pubbliche, per componenti nucleo di valutazione e per la rappresentanza in giudizio; la formalizzazione dell'incarico professionale mediante stipula di un atto di natura contrattuale; la pubblicazione degli incarichi sul sito internet della

Provincia; la relazione finale di conseguimento degli obiettivi da parte del dirigente responsabile. Si prescindere inoltre dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali e dell'informatica.

Insieme ai criteri è stato anche approvato il programma che indica le materie di intervento per le collaborazioni esterne per il 2010. Il tetto di spesa dovrà esser previsto, così come segnalato dai revisori dei conti, in un'apposita delibera consiliare.

Provincia An, Udc e Pdl alla ricerca di un nuovo equilibrio In attesa della verifica politica gli scenari possono ancora mutare

«Mi farò io stesso carico di sentire i parlamentari e i capigruppo per stabilire un momento nel quale poterli incontrare e avviare quella verifica che è stata più volte sollecitata dalle forze politiche»: il presidente Franco Antoci non si sottrae al confronto e spera che questa settimana possa risultare determinante per quel chiarimento politico e quel rilancio dell'azione amministrativa più volte invocati. Un incontro doveva tenersi la scorsa settimana, ma è saltato per gli impegni dei parlamentari e, nell'ultimo week-end, il meeting di Chianciano dell'Udc ha suggerito un ulteriore spostamento.

A sollecitare un chiarimento di natura politica è soprattutto l'area finiana di Carmelo Incardona che, come è noto, ha abbandonato la seduta della giunta durante la quale si è dato il via libera al concorso per i dirigenti, ritenendo che i patti non fossero stati rispettati.

Esigenze diverse ha il Pdl, dopo che l'intesa tra Innocenzo Leontini e Nino Minardo ha dato una nuova base politica al partito. Il Pdl mira, infatti, a rosicchiare almeno un assessore all'Udc che, con tre soli consiglieri in aula, è sovradimensionato in giunta (presidente e tre assessori). Per integrare la delegazione del Pdl in giunta è stato speso un nome importante come quello del capogruppo Salvatore Moltisanti e questo conferma come la richiesta sia considerata non secondaria.

In casa Udc si proverà a difendere con i denti l'attuale assetto, anche se c'è da prendere in con-



Franco Antoci

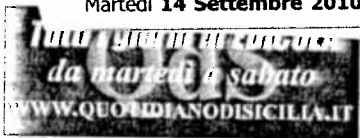
siderazione l'esigenza del deputato regionale Orazio Ragusa che ritiene ormai maturo il tempo per l'ingresso in giunta di un suo rappresentante. Negli ultimi giorni, le aspirazioni del capogruppo Bartolo Ficili sono state ridimensionate ed è cresciuta, invece, la nomination del medico ragusano Gianluca Tidona, assai vicino a Ragusa durante l'ultima campagna elettorale. Per Ragusa non sarà semplice far breccia. Attualmente il partito è, infatti, gestito da un ufficio politico (Drago, Ragusa, Antoci, Cosentini) nel quale gli altri tre rappresentanti hanno tutti un proprio esponente in giunta e potrebbero innalzare un muro all'insegna del "tutto sommato stiamo bene così" che lascerebbe ancora alla finestra il

parlamentare scilitano.

A complicare ancora di più il quadro (o, sotto certi aspetti, a semplificarlo) contribuisce anche l'avvento sulla scena politica del gruppo misto (Raffaele Schembari e Franco Poidomani) che presto potrebbe anche rafforzarsi con un'altra unità (è circolato il nome del consigliere Ignazio Abbate, sempre più distante da Sinistra e libertà). Con tre consiglieri (ovvero la stessa consistenza di Udc e An), il gruppo misto rivendicherebbe una propria presenza in giunta. E in questo caso, l'assessore designato (dal capogruppo Raffaele Schembari) potrebbe essere proprio Giuseppe Giampiccolo che vedrebbe nuovamente rinsaldarsi la sua posizione.

Non è da escludere, quindi, che, evitando scelte traumatiche, la maggioranza decida di sistemare le pendenze politiche con una redistribuzione delle deleghe. L'Udc potrebbe mantenere i tre assessori, ma cedendo qualcosa tra pubblica istruzione e sviluppo economico, mentre il Pdl non ha mai celato l'intenzione di attribuire all'assessore Mommo Carpentieri anche la delega allo sport. An lascerebbe, così, lo sport in cambio (probabilmente) dello sviluppo economico.

Se questo scenario troverà conferma, l'unico che rischia di restare con il cerino in mano è Orazio Ragusa. Difficilmente, però, il deputato regionale accetterà ancora il ruolo di gregario, visto che si sente ormai maturo per recitare il ruolo di leader. ◀ (a.b.)



Ragusa

Un vertice con l'Asp e i rappresentanti dei distretti dopo la paventata riduzione dell'assistenza

Disabili, la Provincia chiarisce "I servizi non saranno intaccati"

L'assessore Mandarà: "Intesa raggiunta, oculata gestione delle certificazioni"

RAGUSA - Smorza i toni di una problematica tanto reale quanto grave l'assessore provinciale di Ragusa alle politiche sociali Piero Mandarà. Alla luce di un piano di razionalizzazione delle spese riguardanti l'assistenza igienico - personale e il trasporto per gli alunni disabili delle scuole di 2° grado per il prossimo anno scolastico, l'amministratore della giunta Antoci chiarisce che "gli studenti disabili non saranno intaccati dalla scelta di contenimento delle spese e a decorrere dall'inizio dell'anno scolastico 2010/11 tutte le loro esigenze saranno soddisfatte come in passato".

"È stata raggiunta un'intesa - spiega l'assessore Mandarà - su un'azione comune di verifica del servizio, basata sull'applicazione rigorosa del proto-



L'intesa
Vigilanza costante
per un risparmio
sui costi

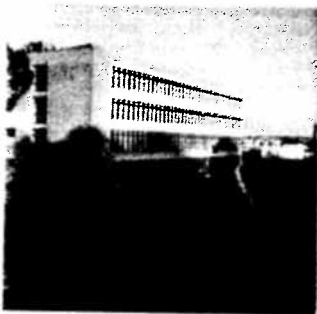
RAGUSA - Gli alunni con handicap iscritti all'anno scolastico 2010/11 presso uno degli istituti superiori provinciali di secondo grado, continueranno a beneficiare dell'assistenza igienico-personale e del trasporto, i cui costi saranno sostenuti dalla Provincia. "Il servizio di assistenza igienico - personale rimarrà efficace come in passato, senza alcun taglio al numero delle ore. L'obiettivo è - dice l'assessore alle Politiche Sociali Piero Mandarà - offrire un servizio altamente efficace. Gli studenti disabili non saranno privati di un'assistenza che si è sempre distinta per la sua qualità e tempestività. Le cooperative hanno tuttavia previsto un piano di ridimensionamento per le spese legate al trasporto. Tramite un'opera di vigilanza e verifica costante, cercheremo di concretizzare un ulteriore risparmio sul costo complessivo dell'assistenza". La proposta, è stata sottoscritta anche dal coordinamento Pro Diritti H. L'inizio del servizio è fissato con l'avvio del nuovo anno scolastico. (ac)

Un tavolo tecnico che discuterà degli interventi a cadenza regolare

collo d'intesa che prevede un'oculata gestione delle certificazioni di disabilità e di assegnazione a una specifica assistenza. In questo modo continueremo - aggiunge - il piano di riordino di un servizio fondamentale, ma dai costi elevati, che ci sforziamo di ridurre nell'ottica di un'efficienza comunque garantita".

Nell'intesa del protocollo dovranno rientrare anche la scuola e le famiglie che "devono dare il loro prezioso contributo affinché si riesca a dare a questi ragazzi ciò che meritano, con un occhio di riguardo per le casse del no-

stro ente". L'accordo è stato raggiunto al termine di un vertice che l'assessore Mandarà ha organizzato con il gruppo multidisciplinare dei medici dell'Asp di Ragusa, in rappresentanza dei distretti di Modica, Ragusa e Vittoria. Si è trattato dell'ultimo passo utile a una



razionalizzazione dei costi del servizio. L'incontro è stato utile per riuscire ad operare un'importante opera di mediazione, che ha coinvolto, dopo le cooperative e gli istituti scolastici, anche i rappresentanti dei distretti. Alla riunione ha partecipato anche il direttore del Distretto Sanitario di Ragusa Salvatore Brugaletta. "È stata anche delineata - conclude Mandarà - la nascita di un tavolo tecnico permanente, composto dagli stessi partecipanti all'incontro, che discuterà a cadenza regolare delle problematiche inerenti il servizio di assistenza".

Accanto a questo accordo c'è una nuova intesa che riguarda l'assistenza agli studenti siglata tra l'assessorato provinciale e le cooperative e il coordinamento provinciale Pro Diritti H.

Andrea Cassisi

PROVINCIA. La replica del presidente: «Il regolamento può essere modificato, io ho già ridotto i dirigenti e non ho nominato esperti o consulenti»

Tutti gli uomini della giunta Antoci Gli staff costano 300 mila euro l'anno

La spesa per gli staff del presidente e degli assessori ammonta a 300 mila euro all'anno, ma Antoci non vuol sentire parlare di sprechi: è tutta gente che lavora.

Gianni Nicita

Le attenzioni del consigliere Giuseppe Mustile di Sinistra Ecologia Libertà si appuntano sugli «staffisti» di viale del Fanfani. Un articolo di un regolamento provinciale permette agli amministratori di poter prevedere un personale proprio, di nomina fiduciaria, che non risponde ad alcun criterio utile per tutti i posti del pubblico impiego. Gli «staffisti» sono nati con l'era Mauro e sono continuati con l'era Antoci che «non ha voluto modificare il regolamento perché la sua maggioranza sarebbe stata messa a dura prova. Da tre anni chiedo di modificare tale malpratica — dice Mustile — assieme ai consiglieri Turmino e Barone, anche per evitare che lo stesso avvenga nell'ipotesi di un governo di centro-sinistra, ma inutilmente,

tutti i tentativi sono stati fallimentari e bocciati a colpi di maggioranza in aula consiliare».

Mustile porta dei numeri: «La Provincia ha 550 dipendenti, a volte mal utilizzati, ammassati a quattro per ogni stanza, ma, a detta degli amministratori non è stato mai possibile trovare dei segretari di fiducia per gli amministratori. E lo scherzetto degli staffisti costa 300 mila euro all'anno. Si tratta di incarichi dai tre mesi in su, o partitivi per ogni posto, rotazione vorticosa a seconda della vicinanza o meno del politico che andava via e del nuovo che arrivava. Pochi sono quelli che sono rimasti per tutto il periodo, secondo la logica che un po' per uno non fa male a nessuno».

Mustile racconta che «una malalingua, attraverso una lettera anonima che abbiamo fatto avere all'ex Procuratore della Repubblica di Ragusa Fera, avanzava il sospetto sulla collocazione di alcuni di questi staffisti che non era nelle stanze della provincia, così come prevede il contratto di lavoro, ma in

IL CASO SOLLEVATO DA MUSTILE CONSIGLIERI DI SINISTRA E LIBERTÀ

quelle di alcune segreterie politiche».

Ed il consigliere di Sel ha fatto una ricerca come sono stati suddivisi gli staffisti dal mese di giugno 2007 ad oggi. Presidente Antoci: Roccaro, La Licata, Russo, Furnaro, Cascone, Fidelio, Sammito, Giannetti, Licitra; ex assessore Alfano: Trama, Abate, assessore Cavallo: Mavi, Mania; assessore Carpentieri: Ragusa, Sammito; ex assessore Florida: La Terra, Catera; ex assessore Cilia: La Rossa, Vitale, Sacrificato, Nicastro, Ferma, Ragusa, Benitvegia, Barone, Chesari, Sammarino; assessore Di Giacomo: Gurreri; assessore Giampiccolo: Stioraci, Pellegri-

no, Guastella; assessore Mallia: Cilia, assessore Mandarà: Beluardo; ex assessore Monte: Pisana, Fronte; assessore Minar-

di: Insacco, Consolino, Occhipinti, ex assessore Venticinque: Savà, Tassellino. «Vince questa speciale classifica l'assessore Cilia, mentore Incardona, che ha fatto nel breve tempo del suo mandato ben 10 portaborse, alla media di uno ogni due mesi. Anche Antoci — dice Mustile — non scherza con ben 9 nominati, anche se uno lo cede al presidente Occhipinti. Lo staffismo ed il portaborismo — aggiunge il consigliere Mustile — crea disparità nei giovani che perdono l'interesse allo studio ed alla preparazione personale in quanto vedono la raccomandazione come una pratica indispensabile per fare valere le loro qualità. Se gli amministratori ritengono indispensabile la presenza dei segretari particolari sarebbe utile che li pagassero decurtando le somme delle loro indennità».

Il presidente Antoci replica subito a Mustile: «Io ho applicato un regolamento che il Consiglio può modificare e la modifica si può fare. Dalla prossima legislatura verranno ridotti perché calano da 8 a 6 gli assessori. Non accetto il fatto che la mia amministrazione sperperi denaro: ho ridotto ben 9 dirigenti, da 22 a 13, non ho un esperto o un consulente. È chiaro che anch'io ho degli staffisti e quelli del Presidente del Consiglio sono in mio carico, ma è gente che lavora». Attualmente ci sono 12 staffisti. (G.N.)



1 Franco Antoci. 2 Giuseppe Mustile. 3 Giuseppe Cilia

Siracusa

Istruzione Missione di Bono a Roma Istituto tecnico superiore serve una fondazione

Un istituto tecnico superiore che avrà l'obiettivo di produrre una nuova offerta formativa d'intesa con gli istituti scolastici superiori e con partner privati. Questa l'iniziativa che il presidente della Provincia regionale Nicola Bono ha annunciato ieri mattina al presidente del consiglio provinciale Michele Mangiafico ed ai capigruppo consiliari nel corso di una riunione.

Nei giorni scorsi, a Roma, il presidente della Provincia ha avuto una serie di incontri al ministero della Pubblica Istruzione, per la nascita della fondazione necessaria per realiz-

zare un istituto tecnico superiore.

La conferenza dei capigruppo ha appreso ieri della necessità di approvare lo statuto di questa fondazione e di dare l'autorizzazione al presidente Bono di sottoscriverlo in tempi stretti e comunque non oltre il 30 settembre.

Il presidente del consiglio, Mangiafico, al termine della riunione, ha dichiarato che l'assemblea di via del Labirinto «non verrà meno al senso di responsabilità che la contraddistingue con l'avvio, nei tempi prefissati, del procedimento amministrativo, attraverso il passaggio presso le commissioni consiliari competenti per fare in modo - ha aggiunto Mangiafico - che la Provincia di Siracusa possa cogliere questa importante opportunità dal punto di vista della formazione rivolta al territorio».

Un'iniziativa importante che vede la Provincia in primo piano. «Pur nella ristrettezza dei tempi - ha concluso il presidente Michele Mangiafico - il consiglio tuttavia utilizzerà al massimo i giorni a propria disposizione per approfondire, attraverso l'analisi dello statuto, il ruolo che l'Ente locale avrà in questa iniziativa».



Il presidente Nicola Bono

PROVINCIA. Accuse al presidente Bono e all'assessore alle Pari opportunità, Paci: «Non c'è alcuna programmazione»

Niente donne in giunta, ricorso del Pd

Federica Puglisi

L'assenza delle donne nella giunta provinciale un «vuoto assolutivo» che occorre colmare, perché non solo sarebbe stata violata la normativa ma anche lo statuto dell'ente. È così che il Pd provinciale ha spiegato ieri nella sede di Via Socrate i motivi del ricorso presentato al Tar contro l'ente, che nel nuovo esecutivo non ha figure femminili. Infatti nei dieci anni di amministrazione del Centrosinistra venne modificato un articolo dello statuto per prevedere l'inseri-

mento di donne nella giunta provinciale, «segnale - spiega il segretario provinciale, Giovanni Cafè - della lungimiranza e sensibilità dell'amministrazione Marziano. Adesso invece si continua a violare lo statuto». Per Marika Cirone De Marco la Provincia manca anche di programmazione di attività per le pari opportunità. «La responsabilità - commenta - è non solo del presidente Bono che ha violato la normativa ma anche dell'assessore di riferimento Nicky Paci, perché mi chiedo come possa essere a capo della rubrica sulle Pari opportunità di fronte alla denun-

cia dei consiglieri comunali, provinciali e del comitato 100 donne, ignorando ciò che è accaduto e senza dare alcuna risposta ai problemi che riguardano non solo le donne, ma anche le famiglie». Il capogruppo del Pd alla Provincia Carmelo Spataro, annunciando che presenterà a Bono un'interrogazione sull'assessore alle Pari opportunità per conoscere quali iniziative abbia finora intrapreso, denuncia «l'errore di impostazione» non solo del presidente ma anche di tutto il Centrodestra, «incapace - precisa Spataro - di non aver affrontato il problema che nei due

maggiori enti manca la figura della donna, è un errore di impostazione culturale e politica del Centrodestra, nonostante la presenza del ministro Prestigiacomo che è stata titolare delle Pari opportunità ma adesso non dice nulla». All'incontro di ieri hanno partecipato anche Sabina Zuccaro e Anna Maritano che hanno ribadito come la provincia sia fuori dall'Europa per non aver recepito le normative, mentre il consigliere provinciale Liddo Schiavo ha spiegato che si tratta di una battaglia che coinvolge tutti «affinché - sottolinea - vengano rispettate le regole». (F.P.)



Marika Cirone De Marco



PROVINCIA. Approvato il documento con i voti contrari dell'opposizione

La relazione di Bono, Mangiafico: «Confronto utile»

●●● Approvata la relazione semestrale del presidente della Provincia, Nicola Bono, con i voti contrari dei consiglieri dell'opposizione Alessandro Acquaviva e Carmelo Spataro. Ma se da una parte la relazione è stata criticata dall'opposizione, dall'altra ha incassato il pieno appoggio del Pdl e dell'Udc. Uno scambio di considerazioni che Bono ha reputato «costruttivo», ma durante la seduta di consiglio di lunedì sera, rinviata a ieri per mancanza di numero legale, Bono ha tenuto a precisare che la contrapposizione "è giustificata in caso di autismo in una delle due parti, in questo caso - ha aggiunto - ci stiamo muovendo per costruire insieme una condizione migliore per la nostra provincia". Bono ha anche risposto a Spataro che aveva considerato la relazione «povera di contenuti», in particolare criticando al-

cune opere pubbliche mancanti, o l'operazione di "tolleranza zero sui rifiuti". Bono ha replicato che non è compito della Provincia trovare discariche, ma pulire il territorio bonificando le aree adibite a discariche abusive e ne sono state finora individuate circa 200. Bono ha poi sottolineato che per l'Alberghiero non verranno fatti altri mutui, ma si attende da uno studio legale romano lo schema del bando per procedere all'affidamento dei lavori per costruire il nuovo edificio. Di fronte alle richieste di Acquaviva di una maggiore programmazione turistica, il presidente ha ribadito che i privati non riescono ancora a «fare sistema» e a dare ai tour operator "una offerta articolata dei posti letto". «La seduta dedicata al dibattito sulla relazione semestrale del presidente è servita - ha affermato il presidente del Consiglio,



Michele Mangiafico

Michele Mangiafico - ad un confronto politico che, oltre a mettere in rilievo gli obiettivi raggiunti dall'amministrazione, ha permesso, come accade in una sana democrazia, attraverso gli interventi della minoranza, di sollecitare chi governa su temi ancora irrisolti come quello dell'edilizia scolastica». Il consiglio tornerà a riunirsi per analizzare gli altri punti che non sono stati trattati finora. Venerdì 24 ci sarà una seduta aperta sulle problematiche del lavoro, il primo ottobre quella sulla gestione del servizio idrico. (FEPUP)

L'opposizione accende i riflettori su una vicenda che giudica "irregolare" dal punto di vista tecnico e che ha un chiaro risvolto politico

Giunta provinciale senza donne, ricorso Pd

Cafeo: «La presenza femminile nell'esecutivo è prevista dallo statuto e dal regolamento»

Lino Di Tommaso

L'assenza di donne dalla giunta provinciale potrebbe costare cara all'amministrazione presieduta dall'onorevole Nicola Bono perché lo statuto dell'ente ed il suo regolamento affermano il contrario quindi c'è il rischio che il ricorso presentato dal Pd sia accolto ed allora non solo si dovrà adeguare il governo dell'ente facendo entrare delle donne ma sperare anche che gli atti votati finora dalla giunta, solo al maschile, non siano sospesi.

Il Partito democratico è sceso in campo per sanare quello che è considerato un proprio e vero vulnus sia alla Provincia che al Comune. «Le norme vanno rispettate sempre - ha esordito il segretario provinciale Giovanni Cafeo che era accompagnato nella conferenza stampa da suo vice nonché capogruppo al consiglio provinciale Carmelo Spataro, dal consigliere Liddo Schiavo e da tre dirigenti democratiche, Marika Cironè Di Marco, Anna Martiano e Sabina Zuccaro. «Abbiamo presentato il ricorso nei confronti dell'amministrazione provinciale intanto perché la situazione è chiara: la presenza femminile in giunta è prevista sia dallo statuto che dal regolamento, poi, sarà la volta del Comune. Finora abbiamo presentato tre ricorsi, il primo alla Provincia sui revisori dei conti e l'abbiamo vinto, al Comune sulle agenzie ed è finito

Cironè Di Marco:
«Che fine ha fatto la commissione pari opportunità?»

ta allo stesso modo, credo proprio che il centrodestra debba attivarsi con urgenza per evitare di incappare nel terzo sconfitta consecutiva. La legge va sempre applicata non è mai superflua. Naturalmente la vicenda non è solo tecnica ma ha un risvolto politico per la concezione che ha il centrodestra delle donne». Marika Cironè ha citato i due articoli dello statuto, il primo e il trentuno, violati dall'assenza di donne in giunta: «Non è un caso che il regolamento sia stato varato sotto la presidenza Marziano così come vorremmo capire che fine ha fatto la commissione pari opportunità. L'amministrazione Bono non ha alcuna considerazione verso questa parte importante della popolazione. Oltre alle precise responsabilità del presidente ci sono quelle dell'assessore alla pari opportunità Nicky Paci che di fronte a queste violazioni non ha fatto nulla. Non si tratta comunque solo dell'assenza delle donne in giunta, piuttosto, direi di una sottovalutazione complessiva delle tematiche. Basti pensare ai tagli nelle politiche sociali».

Carmelo Spataro si è soffermato proprio sul fatto che l'amministrazione provinciale ha tagliato i finanziamenti nel settore: «Non ci sono fondi nel Pegg e non si rispettano le norme. Mi chiedo cosa ne pensa il ministro Prestigiaccio che è stato anche alla Pari opportunità, di queste assenze nelle due giunte più importanti decise dal suo partito». Sabina Zuccaro ha detto: «Siracusa una provincia fuori dall'Europa: «Le normative che sono ignorate a Siracusa sono importanti perché hanno recepito quelle europee in ma-



Schiavo, Martiano, Cafeo, Cironè Di Marco, Spataro e Zuccaro durante la conferenza stampa di ieri mattina

tualmente polemici con lui che ha sottoscritto il ricorso: «Non vogliono riconoscere il fatto che si tratta di un atto politico. Inoltre che le regole vanno applicate sempre e ovunque. Il gruppo del Pd ha presentato delle interrogazioni sull'argomento a cui non è stata mai data risposta. Non sono state prese in considerazione da chi oggi si lamenta. Cosa dovevamo fare, assistere ad una violazione delle norme standocene zitti? Andremo fino in fondo e vedrete che anche questa volta i fatti ci daranno ragione».

Infine il consigliere provinciale Liddo Schiavo che ha raccontato come nel corso della seduta di consiglio provinciale della scorsa sera gli assessori del centrodestra siano stati par-

TRAPANI

PROVINCIA

Consiglio semivuoto ed esplose la polemica

Alta tensione sulla Giunta Turano. Buona parte del consiglio contesta l'assenza degli assessori. Sono in pochi a salvarsi e tra questi il vicepresidente Enzo Culicchia, preoccupato per un clima politico sempre più condizionato «da una contrapposizione assoluta che non può persistere ancora. È indispensabile ritrovare la serenità del confronto». Le bordate sulle assenze sono partite dal capogruppo di Alleanza per la Sicilia Matteo Angileri: «Se andiamo a leggere il registro delle presenze troveremo tante firme. In aula, tuttavia, non c'è mai nessuno o quasi. Solo l'onorevole Culicchia rimane al suo posto fino alla fine». Nessuna diplomazia da parte del consigliere dell'Udc verso il Partito della Nazione: «Non c'è rispetto per il consiglio. Quando vi sono atti ispettivi del 2008 inevasi, senza una risposta significa che non c'è alcuna volontà di dialogo e di confronto». Anche in questo caso Culicchia ha tentato di fare il "pompiero": «Le risposte ai consiglieri devono arrivare entro i tempi previsti dal regolamento. Non è necessario che siano i dirigenti a scriverle, possono passare un promemoria ad altri».

Il presidente Peppe Poma ha assicurato un suo intervento nei confronti del presidente Turano, ma ha anche detto che si tratta di «una situazione insostenibile. Gli assessori non possono certo fare quello che vogliono, ma devono assicurare la loro effettiva presenza in aula». L'agenda politica, oltre alle polemiche consiliari, rimanda alla conferenza dei capigruppo di lunedì prossimo chiamata ad affrontare la vertenza Luglio Musicale. Il presidente Turano ha annunciato di avere ottenuto la documentazione necessaria per fare il punto della situazione e soprattutto per assumere una decisione nei confronti dell'ente. Se la Provincia intende ridurre la sua dotazione finanziaria deve dirlo entro il mese di ottobre. Tra le opzioni anche quella di lasciare il Luglio garantendogli un contributo annuo fisso. L'agenda politica segna nei primi posti Birgi ed il suo aeroporto. Turano ha dichiarato di essere pronto «ad un confronto a tutto campo» ed ha invitato il consiglio ad approvare l'ordine del giorno sulla ricapitalizzazione dell'Airgest.

VITO MANCA

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO. È a rischio la sopravvivenza per i tagli dei contributi operati dalla Regione

La Provincia si mobilita per salvare la Fondazione Orestyadi di Gibellina

Forte appello di Ludovico Corrao e del vescovo Domenico Mogavero per salvaguardare un patrimonio che è un Bene di tutti.

Giacomo Di Girolamo
GIBELLINA

●●● La Fondazione Orestyadi deve continuare la sua attività culturale. Questo, in estrema sintesi, l'appello contenuto nell'ordine del giorno che è stato votato all'unanimità dal consiglio provinciale riunitosi in sessione straordinaria a Gibellina, nel «Granaio» del «Bagnolo Di Stefano», in una seduta alla quale hanno partecipato il presidente della Provincia Mimmo Turano, il vescovo della Diocesi di Mazara Domenico Mogavero, il sindaco della città belcina Rosario Fontana e il senatore Ludovico Corrao «patron» della Fondazione. Il presidente del consiglio Peppe Poma, aprendo i lavori, ha



Da sinistra Peppe Poma, Ludovico Corrao, Mimmo Turano, il vescovo Mogavero e Rosario Fontana

del senatore Corrao che, ricordare il ruolo avuto dalla Fondazione e dalle Orestyadi per la rinascita socio-culturale del territorio devastato dal sisma del gennaio 1968, ha rimarcato l'importanza di continuare a sostenerne l'azione finalizzata anche a sviluppare il dialogo tra le varie culture mediterranee. Pure monsignor Mogavero, complimentandosi per l'iniziativa dell'assise straordinaria, ha posto l'accento sulla necessità di «salvaguardare» presidi, come le Orestyadi, che costituiscono un inestimabile patrimonio artistico-culturale». Nel ribadire l'impegno a sostenere la Fondazione, il presidente Mimmo Turano ha sottolineato, però, l'esigenza di «elaborare un piano strategico, condiviso con il consiglio provinciale, per supportare, come priorità del territorio, ogni altra attività culturale di rilevanza nazionale ed internazionale». («GP»)

elencato le considerazioni poste all'attenzione dell'Aula della Commissione consiliare Cultura, individuando le difficoltà economiche della Fondazione. Un'emergenziale che, pur essendo riconosciuta a livello internazionale, solvibile dalle casse della Provincia che si limita a riconoscere un contributo ordinario annuale. Vibrante l'intervento

CONSIGLIO PROVINCIALE

Provenzano lascia l'Mpa e si dichiara indipendente

Duro colpo per l'Mpa in Consiglio provinciale.

- Piero Provenzano ha lasciato il gruppo autonomista per dichiararsi indipendente. Una decisione che era nell'aria da tempo ma che si è concretizzata soltanto ieri in aula. L'Mpa perde dunque il rappresentante del collegio di Alcamo. Gli autonomisti sono ora ridotti a tre con il capogruppo Santo Corrente, il vicepresidente dell'assemblea consiliare Peppe Bianco e Salvo Rallo. Sono tuttavia rappresentati in Giunta da due assessori. Si tratta del vicepresidente della Provincia Enzo Culicchia e del neo assessore Vito Torrente.

- La mossa di Provenzano ha riaperto il confronto all'interno della maggioranza. Alleanza per la Sicilia, con il suo capogruppo Matteo Angileri, ne ha approfittato per chiamare in causa il presidente Mimmo Turano. Da tempo, Alleanza chiede un riequilibrio all'interno del-

la maggioranza, ma finora non è ancora riuscita ad ottenerlo. La nuova geografia politica che emerge dal consiglio di ieri sera imporrà tuttavia una riflessione non soltanto a Turano ma anche alle altre forze della coalizione di centrodestra.

Il presidente deve ancora nominare il dodicesimo assessore, ma non può non prendere in considerazione le ragioni di Alleanza per la Sicilia che si ritrova con 5 consiglieri ed un solo assessore in Giunta, rispetto allo stesso Mpa che ha tre consiglieri e due assessori. Le indiscrezioni di Palazzo danno più vicina la nomina del dodicesimo rappresentante della Giunta Turano.

Il presidente potrebbe trovare una sintesi con la nomina nel suo esecutivo del coordinatore provinciale di Alleanza per la Sicilia Nino Mistretta.

VITO MANCA

CONSIGLIO PROVINCIALE. Il presidente media

Il Pd minaccia l'occupazione

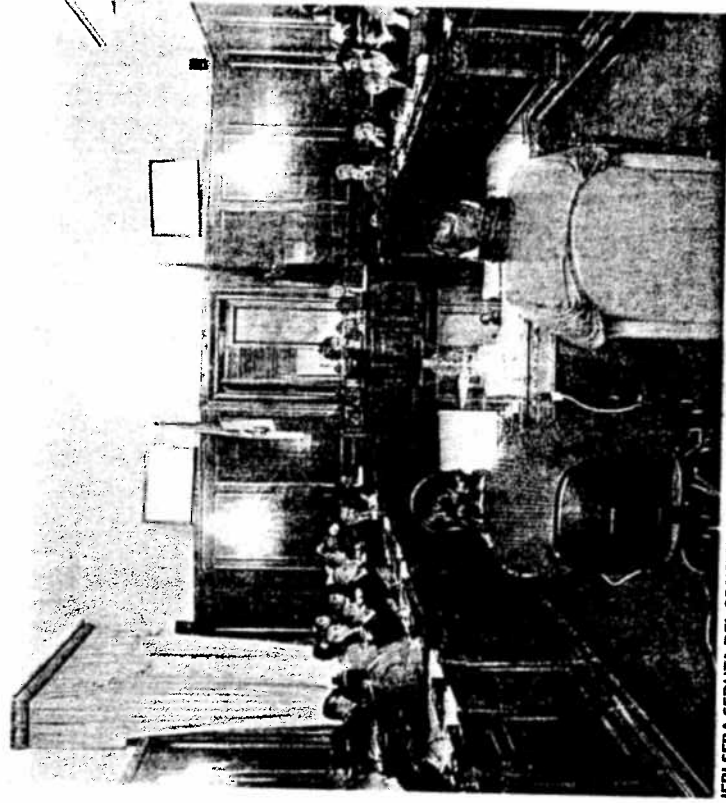
Il Pd è in "agguato". Il gruppo consiliare dei democratici ha perso la pazienza e senza la mediazione del presidente Peppe Poma l'aula del Consiglio provinciale sarebbe stata occupata come atto di protesta per il silenzio della Giunta sulla delibera che riduce gli assessori da 12 ad 8.

Prima Gianpiero Giacalone e poi Franco Cucchiara hanno chiesto notizie sull'avvio dell'iter procedurale che si concluderà con il confronto in aula sulla modifica statutaria. La riduzione entrerà in vigore dal prossimo mandato amministrativo. Lo ha ribadito il presidente Turano che ha ricordato quanto accaduto al Comune di Enice. Ma il Pd ha replicato invocando il diritto di ogni consigliere a presentare una proposta di modifica dello statuto. Iniziativa che tuttavia deve superare un passaggio di Giunta che non c'è mai stato. Poma per bloccare la protesta del Pd ha indicato un compromesso che potrebbe essere messo in discussione nella seduta di questo pomeriggio. Ha chiesto alla segretaria generale Enzo Licata di presentarsi in aula con una relazione che possa fare chiarezza sulla questione. Il Pd è pronto

a reagire se non otterrà una risposta soddisfacente. Fa intanto discutere l'autosospensione dall'Mpa del consigliere Piero Provenzano che ha già aderito al gruppo misto "per essere libero di valutare e di votare gli atti fuori dalle logiche partitiche". Ed ancora: "Ho sempre ritenuto che politica con la p maiuscola significasse lealtà, correttezza, trasparenza ed impegno, valori a cui, sin dall'inizio, io e tutto il gruppo che mi sostiene e che mi onoro di rappresentare, ci siamo ispirati ed a cui vogliamo continuare ad ispirarci". Sotto accusa il recente rimpasto di Giunta che ha messo fuori Davide Fiore. L'aula ha trovato il tempo anche per approvare un ordine del giorno di solidarietà e di sostegno al motopesca mazarese "Ariete" che ha subito il fuoco dei liberali. Chiesta la convocazione di un consiglio straordinario. Via libera del consiglio ad un atto d'indirizzo che invita a porre sulla stole in ricordo di Mauro Rostagno la dicitura: «Vittima di mafia».

Intanto è missione compiuta, almeno per la maggioranza. Con 20 voti a favore, uno contrario e 4 astenuti, il consiglio ha approvato l'adesione della Provincia alla costituzione del gruppo di azione "Eli-

Protesta per il silenzio della Giunta sulla delibera che riduce gli assessori da 12 ad 8. Invoca il diritto di ogni consigliere a presentare una proposta di modifica dello statuto



IERI SERA SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

mos" (7 milioni di euro di finanziamenti). Si tratta di una società consortile a responsabilità limitata. Ne fanno parte anche i Comuni di Buseto Palizzolo, Calatafimi-Segesta, Castellammare del Golfo, Custonaci, Enice, Gibellina, Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi, San Vito Lo Capo, Santa Ninfa, Valderice e Vita. Il Gal punta a mettere dalla stessa parte soggetti pubblici e privati che intendono pianificare strategie di sviluppo locale. "A livello decisionale - si legge nell'atto deliberativo - il partenariato deve essere composto per il 50%, soglia

minima, da privati". Il punto di forza di "Elimos" è la crescita integrata dei territori. A capo del progetto complessivo c'è il programma d'iniziativa comunitaria Leader Sicilia 2007-2013. Su proposta del consigliere del Pdl Pietro Russo l'aula ha reso la delibera immediatamente esecutiva con 15 voto favorevoli e 5 astenuti. Il consiglio torna a riunirsi nel pomeriggio alle 16,30. L'amministrazione Turano dovrebbe rispondere ad un lungo elenco di interrogazioni ed interpellanze.

MINACCIATA OCCUPAZIONE. L'attuale giunta composta da dodici elementi secondo l'opposizione sarebbe sproporzionata

Provincia, il gruppo del Pd chiede la riduzione degli assessori

Turano facendo riferimento ad un'ordinanza del Tar, ha sostenuto che «la legge prevede l'operatività della norma a partire dalla prossima legislatura».

Giacomo Di Girolamo

Il gruppo del Pd è tornato a chiedere la riduzione, così come previsto dalla Legge Finanziaria, del numero degli assessori (dagli attuali 12 ad 8) della Provincia e ha minacciato di occupare l'aula consiliare in mancanza di un'attivazione, da parte dell'amministrazione, del relativo iter procedurale. Una richiesta basata sulla considerazione che l'attuale

numero di 12 assessori appare incompatibile con il processo di razionalizzazione della spesa pubblica e non contribuisce a snellire le procedure di governo, mentre la riduzione ad otto consentirebbe, tra l'altro, un risparmio di 250 mila euro l'anno. L'occupazione dell'aula, senza la mediazione del presidente del consiglio Peppe Poma, sarebbe stata già attuata nella scorsa riunione. Poma, infatti, ha incaricato il segretario generale Enzo Licata di predisporre una relazione «compiutamente chiarificatrice sull'argomento» da illustrare al consiglio in apertura della seduta di questo pomeriggio. Il motivo del contendere è stato, infatti, l'«at-



Gianpiero Giacalone

tuabilità» della proposta che è stata ribadita, a nome dell'intero gruppo del Pd, da Francesco Cuciara e da Gianpiero Giacalone che ha ricordato di avere presen-

tato, quasi due anni or sono, un'apposita bozza di deliberazione, con relativa relazione di accompagnamento, ma di «non avere ricevuto, a tutt'oggi, alcun cenno di riscontro da parte dell'amministrazione». Nè ha soddisfatto l'esponente del Pd la replica dal presidente della Provincia Mimmo Turano che, portando ad esempio quanto accaduto mesi fa al Comune di Erice, dove un'analoga iniziativa è stata bloccata da un'ordinanza del Tar, ha sostenuto che «la legge prevede l'operatività della norma a partire dalla prossima legislatura». Tanto per Giacalone che per Cuciara, infatti, «nulla impedisce che, intanto, si rispetti il diritto

d'iniziativa di ogni singolo consigliere di presentare una proposta di deliberazione riguardante modifiche statutarie», per quanto necessari di un suo passaggio in giunta prima della definitiva votazione da parte del consiglio. Da qui la forte presa di posizione di occupare l'aula smorzata dall'intervento del presidente del consiglio. Un'analoga richiesta di modifica allo Statuto era andata in trattazione nell'aula della Provincia nel novembre del 2007 per iniziativa dell'allora esponente di Alleanza nazionale Baldassare Lauria ma, in sede di votazione, non ebbe il conforto dei numeri. La proposta, infatti, non ebbe, in prima istanza, il voto favorevole dei due terzi dei 35 consiglieri né fu avallata nelle successive sedute dopo che prevalse la tesi che, per ritenersi approvata, la modifica avrebbe dovuto ottenere per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta. (G.D.)



IL PARERE. Il Pd aveva minacciato di occupare l'aula se l'amministrazione avesse ancora preso tempo

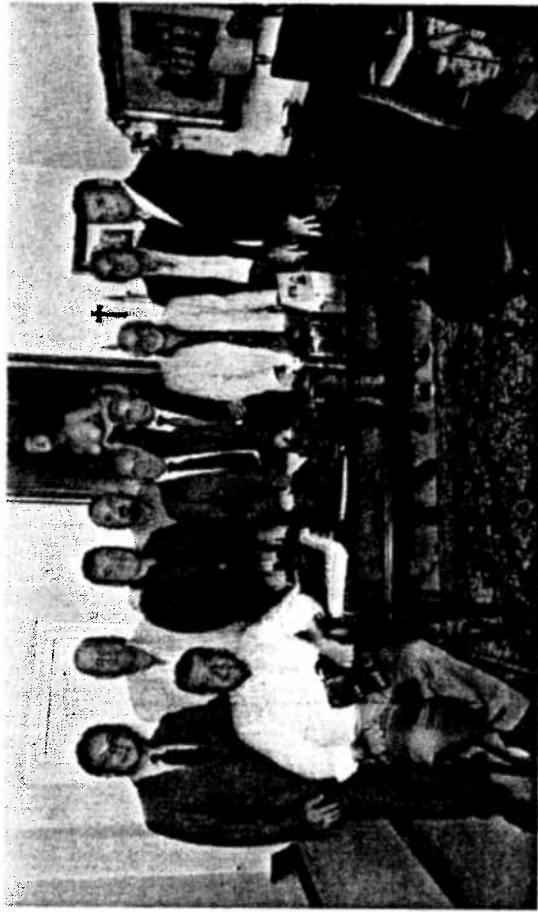
Provincia, dal segretario via libera alla riduzione degli assessori

● Licata: «La delibera è stata trasmessa alla giunta per la conseguente adozione»

Si è convenuto di rinviare il dibattito sulla relazione del segretario generale a una successiva seduta di consiglio.

Giacomo Di Girolamo

●●● L'attivazione della procedura per la riduzione del numero degli assessori della Provincia è «necessaria e dovuta». Lo sostiene, nella relazione presentata ieri alla conferenza dei capigruppo e quindi letta in consiglio provinciale dal presidente Peppe Poma, il segretario generale dell'Ente, Enzo Licata. Licata sottolinea, infatti, che «la relativa proposta deliberativa, predisposta dal competente settore, è stata trasmessa alla Giunta per la conseguente adozione». Si tratta della proposta avanzata da Gianpiero Giacalone all'inizio dello scorso anno e fatta propria dal gruppo del Pd che, in una delle scorse sedute, aveva minacciato di occupare l'Aula se l'amministrazione avesse ancora preso tempo sulla sua adozione. Un «evento» scongiurato dalla me-



Nella foto, da sinistra, in piedi: Marco Campagna, il segretario generale Vincenzo Licata, Piero Russo, Matteo Angileri, Peppe Poma, Maurizio Sinatra, Peppe Carpinteri, Santo Corrente e Giacomo Sucameli; seduto: Peppe Ortisi. FOTOSAVALLI

era è stata più volte sollecitata, oltre che più volte dallo stesso consigliere del Pd proponente, anche da Poma (30 luglio e 26 agosto 2009) senza alcun esito. «La non adozione da parte della giunta provinciale della richiesta proposta deliberativa non provoca, soltanto, la violazione di una norma regolamentare o statutaria, ma, addirittura, una violazione di legge», ribadisce il funzionario che conreggiare ancora per un breve lasso di tempo, per avere concretezza di quello che sarà l'orientamento giurisprudenziale in materia» che sarà espresso dal Tar quando, il prossimo 8 ottobre, si pronuncerà su un'analoga questione sollevata dal Comune di Erice. Un suggerimento che sembra avere trovato la condivisione dei gruppi politici giacché si è convenuto di rinviare il dibattito sulla relazione del segretario generale ad una successiva seduta di consiglio, sicché quella di ieri pomeriggio è proseguita con la trattazione delle numerose interrogazioni che giacciono da tempo all'ordine del giorno. (GDP)

diatore del presidente Poma che aveva dato incarico al segretario generale di predisporre una relazione, motivata in fatto e in diritto, che fosse «chiarificatrice». Cosa che, puntualmente, è avvenuta. «La modifica statutaria proposta dal consigliere Gianpiero Giacalone (seduta consiliare del 30 gennaio 2009), mirata a fissare in 7 il numero degli Assessori Provinciali, ossia al 20% dei 35 componenti del consiglio provinciale, è rispettosa del dettato normativo», sottolinea il se-

gretario generale che percorre a ritroso il cammino della proposta deliberativa trasmessa dal presidente del consiglio, Peppe Poma, a quello della Provincia. Mimmo Turano, già in data 6 aprile 2009 e rileva che l'adozione del provvedimento

